

<b>Zeitschrift:</b>	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
<b>Band:</b>	32 (1975)
<b>Heft:</b>	6
 <b>Artikel:</b>	Campionati giovanili di canoa
<b>Autor:</b>	Lörtscher, Hugo
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-1000759">https://doi.org/10.5169/seals-1000759</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 21.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Campionati giovanili di canoa

Fototesto: Hugo Lörtscher

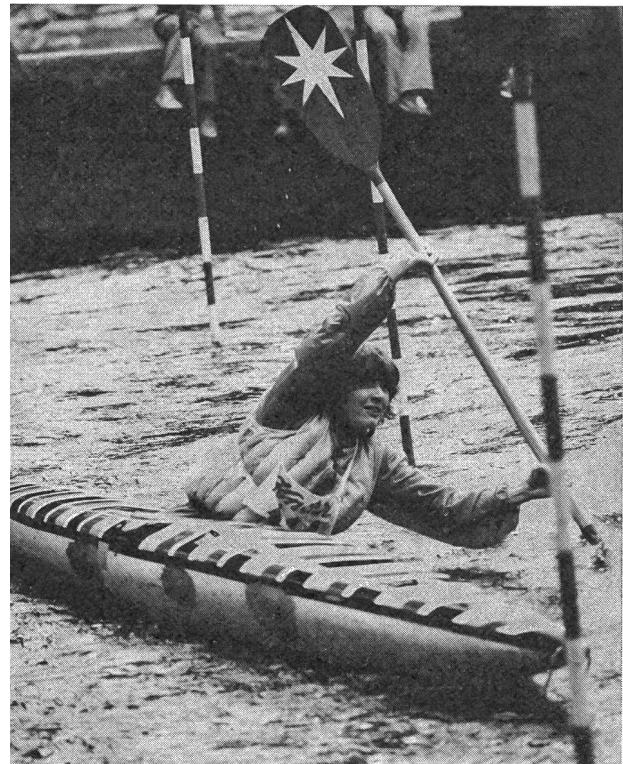
I canoisti hanno nostalgia di paesi lontani, e trovano dappertutto acque vive per lanciarsi nel loro elemento preferito, e raccontare più tardi, raggiunti: «ti ricordi...». C'è dunque da stupirsi che questo sport abbia una così grande attrazione sulla gioventù? Il canoismo costituisce una vera alternativa al nostro modo di vivere così prosaico e sedentario. Certo molto è cambiato, ma alcune cose sono rimaste tali e quali, giovani, vive, senza tracce che normalmente segnano gli anni che passano. I vecchi kajak pieghevoli d'altri tempi hanno fatto posto a canoe aerodinamiche in poliestere rafforzato con fibra di vetro, che la maggioranza degli sportivi costruisce da sola. Seduti in questa imbarcazione fabbricata su misura, il canoista maneggia la pagaia come fosse una bacchetta magica grondante di fili d'argento.

Uno dei momenti più importanti nel programma dei giovani canoisti è il campionato di slalom. Le immagini si riferiscono appunto ai campionati juniori (e in pari tempo di G+S) svoltisi a Zurigo, sulla Limmat, e più precisamente allo stabilimento balneare fluviale del Letten. Giornate gradevoli e fresche, e ciò non soltanto per il tempo freddo e umido; una manifestazione che, per il suo valore sportivo, supera di gran lunga molte manifestazioni alta-

mente quotate. Si sono viste lotte accanite per la vittoria, ciò che è normale e comprensibile, e anche scorrere la crème di delusione. Si è avuta ugualmente occasione di applaudire prestazioni entusiasmanti, eccezionali. Il cuore comunque apparteneva — che i vincitori perdonino — a tutti i giovani che, senza speranza di raggiungere una posizione d'onore, lottavano con l'energia della disperazione contro le difficoltà del percorso, pertanto bene adattato alle attitudini dei concorrenti. Citiamo a questo proposito l'immagine commovente dei piccoli concorrenti di un collegio nella categoria delle canadesi monoposto, e del loro monitor che s'occupava affettuosamente dei suoi protetti. Se la massima di Pierre de Coubertin «Importante non è vincere, ma partecipare...» naufraga almeno a livello olimpico, essa trova conferma in modo lampante in questo angolo chiamato Letten. Conferma che ancora si può trovare l'avventura nello sport e che questo non sia degradato al punto di divenire l'incubo degli atleti che devono vincere a tutti i costi.

Si comprenderà quindi perché queste testimonianze fotografiche non sono state selezionate a seconda della classifica.





Fototesto:  
Hugo Lörtscher  
SFGS Macolin

